

## **La rassegna Dal 2 al 5 luglio nel fossato del castello aragonese. Iarussi: «Proviamo a formare il pubblico»**

### **Film, a Otranto la sfida di Offf**

#### ***Apertura con il concerto del premio Oscar, Nicola Piovani***

BARI — Il futuro del cinema è il «federalismo». In epoca di ristrettezze di bilancio lo Stato sostiene poco il comparto audiovisivo e così i territori devono organizzarsi reperendo risorse autonomamente, soprattutto grazie ai fondi strutturali europei. Rispondono a questa esigenza primaria del settore le tante film commission e i numerosi film fund regionali e locali nati negli ultimi anni in tutta Europa che svolgono oramai un ruolo decisivo e determinante di attrazione e sostegno per le produzioni cinematografiche. Il progetto Offf Otranto Film Fund Festival, in programma nella città salentina dal 2 al 5 luglio (all'interno del Castello Aragonese), realizzato dal Comune di Otranto, in collaborazione con Apulia Film Commission, da un'idea del suo vice-presidente Gigi De Luca, ospiterà sei pellicole provenienti da Serbia, Danimarca, Finlandia, Regno Unito e Italia sostenute da altrettanti fondi regionali europei. «La Apulia Film Commission - ha spiegato il presidente Oscar Iarussi durante la presentazione dell'iniziativa nella nuovissima sede della Mediateca della Regione Puglia - fa parte, insieme a questi altri fondi, di Cineregio, il primo network europeo delle strutture istituzionali di sostegno al cinema. Nel meeting annuale di Cineregio abbiamo chiesto ad alcuni nostri partner europei di mandare un film di particolare rilievo e una delegazione ad Otranto, e così è nato Offf». «Non lo definirei un festival però - va avanti - noi ci occupiamo prevalentemente di completare la filiera del cinema, realizzando l'ultimo passaggio, portare quello che abbiamo prodotto al pubblico e in un certo senso formare il pubblico». Una rassegna dedicata al cinema e ai territori, quindi, «con storie che raccontano i territori dai quali provengono chiarisce De Luca - e che sono sostenute da fondi propri dei luoghi che le esprimono, come la Film London o il West Danish Film Fund». «La Puglia dialoga con tutti i fondi strutturali legati all'audiovisivo - aggiunge - la nostra volontà è dare visibilità al ruolo fondamentale del sostegno pubblico nel cinema contemporaneo ». Non solo cinema, però, all'interno della kermesse otrantina. L'apertura del festival, giovedì 2 luglio nel fossato del Castello, è riservata al concerto del celebre compositore Nicola Piovani, premio Oscar per le musiche de La vita è bella, dal titolo «Piovani dirige Piovani», realizzato in collaborazione con la Fondazione Ico Tito Schipa di Lecce. Ogni sera, poi, il dj Simone Fabbroni presenterà una selezione musicale dedicata ai Paesi di volta in volta ospitati dalla rassegna e, in chiusura di Offf, una festa- happening ritmata dalle note di Antonio Castrignanò autore delle suggestive musiche del film Nuovomondo (Leone d'Argento a Venezia 2006) di Emanuele Crialesi. Protagonista anche la letteratura, dal 2 al 5 luglio alle 19 a Torre Matta, con i cultural mix & match, aperitivi letterari curati da Goffredo Fofi e Tiziana Triana. I film in rassegna, invece, sono, dalla Danimarca, Himmerland di James Barclay (venerdì 3 alle 21), The Hourglass di Szabolcs Tolnai, coproduzione tra Ungheria, Serbia e Montenegro, prodotto con il sostegno del City of Belgrade Film Fund (venerdì 3 alle 23). Sabato 4, alle 21, il finlandese Forbidden Fruit di Dome Karukoski, prodotto con Filmfyn e, alle 23, il film-documentario Radio Egnatia di Davide Barletti, prodotto dall'Apulia Film Commission. Ultima giornata con, alle 21, Sleep Furiously di Gideon Koppel, sostenuto da Film London, e, alle 23, Come Dio comanda di Gabriele Salvatores, film che si è avvalso del contributo del Friuli Venezia Giulia Film Fund. La scelta della location salentina non è casuale: «La città di Otranto - secondo l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli - è un punto di eccellenza per il turismo della Regione, ma non solo, rappresenta soprattutto un mosaico di relazioni e partenariati con i paesi del Mediterraneo e in generale con l'Europa. Il progetto Offf conferma in pieno la linea dell'amministrazione regionale che vede nel low-cost e nel turismo culturale due motori fondamentali dello sviluppo dei nostri territori, che aiutano a creare quel 'caso Puglia': una regione che, in controtendenza rispetto ai dati nazionali, vede un continuo incremento del turismo ». D'accordo il padrone di casa di Offf, il sindaco di Otranto Luciano Cariddi: «Questa rassegna - dice - costituisce per la nostra città un enorme arricchimento culturale, ma il cinema è anche un fondamentale veicolo di turismo. Spero che questa sia la prima edizione di una lunga serie».

**Nicola Signorile**